

5 ott. 1949

Già
Rafina
Tonelli
Marelli
Fabrizio
Bianchi
Tommaso
Santini

I.

Una stanza grande ~~divisa in due parti~~ su cui hanno, ai due lati,
quattro porte. La porta d'ingresso è nel mezzo. ~~A un~~ ⁱⁿ ~~un~~
lato di questa, la porta ^{più piccola} della bagno. All'altro lato, la porta d'in-
gresso. Queste porte minime formano con una sala il
vecchio teatro.

1. Già, poi Rafina. ~~con un sorriso che lece il caffè a un amico.~~
~~prova attraverso la scena (o a bacia all'uscita) porta di uscita.~~
La porta si ~~aperta~~ ^{chiude} appena. Già sorride ~~il nuovo.~~ ^{una mano}
d'uomo ~~perché il nuovo.~~

Voce d'uomo - fragore.

La porta si richiude.

~~Il~~ ^{Il} campanello dell'uscio. Già si guarda ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~
in che stato è. ~~o ad aprir, esce.~~

Già entra ~~regista~~ a Rafina. Rafina è ancora giovane
e pratica. Vestita con una certa severità. Porta la cassetta d'in-
gresso decente, appena un vestito con sul rivolo del vestito.
In fondo all'uscio, guarda Già, le quali aspettò che ~~ella~~
parli.

Rafina in aria di ~~parlo~~ ^{comanda} - I miei bagagli non
già in portineria. C'è qualcuno che porta i portabagagli?

Già - Le signora...

Rafina - Signora.

Già - Le signora deve essere sfasata. Qui non ci
sono camere d'affitto. ~~ella prende con una certa preoccupa-~~
zione a direzione dell'uscio ~~stilla~~ ^{non} la porta
il caffè.

Rafina impetibile - Lo so. Qui è affittare ~~stilla~~ ^{camere}
a ore. No è una pensione. È una casa d'appartamento.
Lo so.

Già risponde - Signora -

Finia, Rufina

2. Da una porta socchiusa, Rufina mette fuori la
testa con circospezione, e

finia, ricorrendo inoppotuna - E son due signori.

Rufina - E li hai fatti entrare!

Finia - Sono due signori distinti.

Rufina ~~entrando~~ (annunciando dall' porta) - Ma
che sono, te li ho fatti da?

Finia - Polizia!

Rufina (seccata, un a tempo rassegnata ~~alla~~
ai ordini di Finia) - Oh, brava!

Finia - Perché? Ma dove parti ancora?

La polizia?

Rufina - Va, va, va.

Finia (lamentando) - Hanno l'aria pube, e non
che ne posso saper io?

Rufina - Va.

Finia esce.

Rufina, (sulla porta, verso l'ingresso) - Arrati.

Li accomodino. ~~Per la polizia?~~

3. Rufina, Braccio, Trunoffr.

Mentre Braccio e Trunoffr entrano,

Rufina si è collocata nel mezzo dell

stanza. Braccio e Trunoffr fanno

attorno la stanza ben arredata, con

l'attenzione e il colpo d'occhio del

poliziotto. Braccio lo ripara a testa

bassa. Si fermano di fronte a

Rupina.

Rupina ~~la~~ quale (presentia) - li accunna. Ch'ene
desideru.

Tramuffa (che ha imparato le forme e le intatte) ^(E poi) se
inchina e si presenta. Tramuffa ~~che~~ ^(E poi) il
mio amico Braccio. (che è)

Rupina (strumento) - ~~che non s'interessa~~ li accunna.

Braccio vede per primo, timore e confuso. Tramuffa
si ode disinnolto, si era in i pantaloni mi calzava,
accanelli le gambe. Rupina aspetta che parino.

~~Si considera un mio amico superiore ed è decisa~~

a non farsi prendere alla sprovvista. Insieme

che il più deboli per i me e Braccio, e

ne profitta.

Rupina (a Braccio) - Lei mi sembra di conoscere.

Venire a vedere la mia licenza si affittacame.

Braccio - Sì, sì, ripara.

Rupina - Fu molto corretto.

Braccio - Io...

Tramuffa (interveneendo) - Perché? Qualcuno

è sì un è stato corretto con lei?

Rupina - ~~Ma non è~~ E' uno dei pochi che
non me ha proposto di diventare parte delle

proprie. ci investivano)

Tramuffa - Qual proposta?

Rupina - Beh, si andava a letto con lui.

Tramuffa - Sì, nella polizia?

Rupina - Sì, nella polizia. Ha preso qualche

19 agosto.

colpire a torto, la polizia, o un pezzo a questa parte.
Tramoggia (perentorio) - Signor, la polizia?

Rupina (inalterabile) - la polizia. E me ne vuole accortan
 se te io sono o ripeto la legge e in la morale.
 E poi si vuole accortan, le, questa morale. Vuole
 prendere alla corruzione, e poi me vuole corrompere.

Tramoggia (varietà d'insolenza) - ~~Ma~~ lei?

Rupina - Peché? Na me co può corrompere? C'è
 ancora o no, malgrado tutti, sa? che no?

Tramoggia (che non vuole riconoscere la citazione) - Signor
 no, lasciamo andare.

Rupina - Lasciamo pure. Ma si qualcosa delle polizze
 me una proporzione, a che non ricorrono?

~~Tramoggia~~ Braccio - Eh, all' ~~è~~ (timidamente) - Eh, all'

Braccio (grande Tramoggia se capita con la caviglia
 all'imboccatura).

Tramoggia - Alle polizze?

Rupina - Ho saputo io, che non c'è rimedio.

~~Tramoggia~~ Tramoggia (venendo al suo scopo, per
 cui non ha e stato in vita del quale si è stato

conoscendo fino ad ora) - Ma lei potrebbe evitare

~~l'atto~~ tutte queste cose. È molto facile.

Rupina - Vediamo, in che modo.

Tramoggia - Lei è sola. Lei è vedova. Lei è una
~~da~~ signora. Si sa che si muore, in pace, per
 essere si profittano d'una donna sola. Si
 mette al riparo. Si fa una parte. La legge è questa.

Rupina - Che legge? C'è una legge?

~~Ed è~~ Tramoggia - ^{che} ~~la~~ legge? La legge
 nelle vite, s'intende.

Rupina - Lei parla con? A me? E non in che io non sono
 a un colonnello?

Tramospz - Io lo so bene. Perciò non vuole dei signori.

Rupina - Ma mi dice, dunque. Ma dice questa legge.

Tramospz - ^(impossibile) Ah, per me, la legge. Ma c'è legge. Che legge vuole

che ci sia? Sì, la legge c'è. Ma non c'è un'altra legge...
 (l'accompia di impazzimenti. Si ferma. Poi a Braccio) Ah, lei
 là. (a Rupina). Lei ha fatto dopo l'università. Lei

puri da me stesso di me. Sì, Braccio. (a Rupina). Sì, in
 quest'anno io non sono forte. Sì, Braccio.

Braccio (annuncia anche lui). Poi dice chiaro e bene obblighi
 menti, quell'è il suo pensiero. - La legge del più forte.

di che è al riparo. Pochi lei si sarà impadroniti, signor,
 a tutti questi formalisti della polizia. E l'ultima. E
 stanche mobilitate. E sospetti.

Rupina - Io non io perfetta replica.

Braccio - Ma non tanto, signor; ma basta solo a
 replica. Lei capisce che se uno la vuole tormentare,
 non si può, più per quella che vuole. E sospetti di
 una più cattiva a ore, per esempio. Lei non
 lo fa, certo, ma basta il sospetto.

Rupina - E allora?

Braccio - Questo spieghi lei.

Tramospz - Ecco, signor. Lei sa. Non tutto è chiaro
 nella società. ~~Ma~~ Neanche dove si annaspava
 che tutto debba essere chiaro. Vi è gente che deve
 ritenere l'ordine, le morali, e deve essere sempre
 in ordine, sempre morale.

Rupina - Pubblicità.

Tramospz - Molto bene. Pubblicità.

Rupina - Però, in privato...

Tramospz - Oh, signor! In privato!

Potete aver una vita privata. Oh, nelle veramente ^{stano} tutte
che un uomo pubblico preferisse, anche in privato, la
morale pubblica. Smith il suo. Smith proprio, che per ora,
basta. Sarebbe inattuabile. Smith, insomma, ripete una
volte una specie di ripetizione. Non sarebbe interessante.
Rupin, ~~intransigente~~ (che ha ancora l'impetuosità di un giovane)

Oh, peraltro, questo, no! Questo non lo posso ammettere.

Tramoggia (plebeo) - Che cosa? È del mio paese?

Rupin - No. No lo sono affatto. (Balzano in piedi)

Ah, con ragione! Le è stata pubblica, che ha una
posizione, una responsabilità, che profana la
legge e la morale, stia al suo posto.

Tramoggia (volgar) - Oh, è come fa!

Rupin (commuovendosi apertamente e più) - Troppo
comodo, e allora, noi abbiamo ottenuto alla legge.
noi abbiamo avuto moralità, noi che non abbiamo
nessuna soddisfazione, noi abbiamo proprio la loro,
la felicità della loro e del suo, ed essere morale
fin in fondo. E loro, loro che hanno fatto la
soddisfazione, loro doveller loro quella che a noi
è vietata. In teoria, sopra noi, a loro vietata.
Tutto al contrario. Esattamente l'opposto, e per

Tramoggia. L'anno noi che abbiamo diritto al nostro
Tramoggia male. Alla nostra posizione di morale. E
noi la facciammo spionando la legge, la morale, e
un rischio. Ma loro vogliono rappresentare la legge
e poi violarla impunemente. No, stiano a casa
loro. Facciano i ministri, se hanno potere,
facciano il loro mestiere. Noi facciamo il
nostro. Le ci levate anche il posto di loro
non scappate alla legge, e allora, che cosa?

Tramoggia (stupito) - L'ordine d'un colonnello.

Rupin - Eh più! Per quelli che non ne è

venuto, dall'età inappuntabile di mio marito! E
un uomo, quello, un uomo... oh, papà inopportuno
con la sua legge, la sua apl, la sua norma, e me lo
ha fatto affittare. Vede?

Tramoggia - Ma è tutto per i miei parenti.

Rufina - ~~Ma~~ io non ho mai saputo niente di certo.
Per aver informazioni.

Tramoggia - Ecco, ecco. Siamo appena al nostro ritorno.

Rufina (sedendo, e ha aperto la sua aria di affittare) -

Ah, già, il mio ritorno. Sbagli.

Tramoggia (gravi, persuasiva) - Lei stenta molto, più
tranquilla, e non, per Dio io.

Rufina - E come?

Tramoggia (senza più attenuazioni) - Dandole la stanza
in affitto d'accordo con la polizia a gente raccomandata da noi -

Rufina (pidda) - Da voi chi?

Tramoggia - Dalla polizia. Con stenti al venire
a tutti eventuali impegni -

Rufina (pidda) - Sorpresa di chi?

Tramoggia - bella polizia. Mi sapremo che
i nostri raccomandati si trovano qui, e
non correremo il rischio di sorprendere
in ~~per~~ luoghi ~~potrebbe~~ qualunque, insieme
a gente qualunque, e potremmo anche
profittarne un po' qualche volta. E quando
c'è la polizia -

Rufina (senza lasciare trapelare nulla) - Rac-
comandati? Quali raccomandati?

Tramoggia (bonario, sedendo al sicuro)

- Persone importanti, potenti, che non

Tramoggia
proprio.

Rufina
s'è spinta,
le calce,
che non
prima più
monte loro
le stente.

prima
hanno
al solo
numero.

Tramoggia
a Brilla
espresso.

Rufina si
spinge in
prima.

20 apr 1947

Appunti

Atto 3:

Utile
materiale e dell
verità del proprio
vittori, e alla
memoria di
Rafani

Sacrofium è nascosto a casa di Rafani.
di tutti la sua presenza.

Osserv. 3 att. 1947

Carriolo e Amira mancano
nel 2° atto.

3° atto. / Amira e Carriolo & Rafani (?) Colloquio
esplicito e diretto.

Al 2° atto. Presenza di Carriolo e di
Amira. Tutti si trovano in una colpa.
Nel Carriolo (L'ambasciatore di Gorch)
Anche Amira: l'ambasciatore di Rafani.

3° att. - Dialogo Olimpia - Rafani.

Al 2° Atto. Presenza, forse, i personaggi
uno per uno. Parla di parte di Parigi.
"ma ha una veduta Parigi". Vera, in cui Ol.
ha parlato al 1° atto, è quella di Parigi.

A

= caratterizzare meglio i personaggi, dar
opinione il suo loro, il suo animo, ecc.

= ~~Far~~ Melton delle lettere amiche e caristiche.

= Dar, a Olympia, una spinta verso
con tutti il suo intanto, i proprii,
brutali e cattivi.

= Flora è il vecchio regime che all' fine si accinge
a Parigi con i personaggi dell' Conferenza.
~~Essa~~ cioè il vecchio mondo nazionale
nazionale

= Annua è la persona del nuovo ordine

= Olympia è la nuova insperata classe

= Flora si appropia a Parigi.

I altri - si possono profetizzare.

- Flora è il vecchio regime.

- La figlia dell' uccello marino

- Tutti riprendono sopra di Parigi.

- I processi loro che, Hanno posto
il loro universalismo - la scrittura ecc.
che porta

III.

I ~~pre~~ altri parenti di Annua attaccati
in casa di Lucio.

Flora riprende
Bertrando e
tutti si ricompongono
come nella vita
italiana.

2 nov 1947

= la relazione di Olimpia è un insieme perle
proprio di spirare. E continuamente oscillante ecc.

- Olimpia, assolutamente incomprensibile.

Emptio. Dopo l'appuntamento in
~~Atene~~ ^{Atene} diventa delinquente. Con
benefici e denaro, in segreto ecc.

Ogni giorno, il delitto è un
mondo di spinge and le alle emozioni
vicina di emozioni. Neppure lei,
alla fine, ha commesso colpa,
~~almeno~~ ~~non~~.

Sic!
15 sett. 1949

16 sett
1949

Olimpia all. fine confida al marito
il suo animo, come si sta sciupando
e corrompendo. Il marito, poi, si fa
ricco facendo da re a sacrofano.
Eliminazione molta roba mondana.

Finno I: alt, Olimpia al marito: sopporteremo
Finno II: alt, Olimpia: tutto è falso. E un altro.
Finno III: alt, Olimpia:

in quelli che comandano. E non aver mai
 fatto niente per amarmi. Ma amando
 il suo miglior amico all'ultimo momento.
 Quando vide tutto perduto. Nel coraggio!
 AM. Ma quell'uomo era un traditore.

AUG. ~~Pochi anni fa era un amico~~
~~AM. Pochi anni fa era un amico~~
 AM. ~~Pochi~~ Amalia, ricordi di quando abbiamo
 dormito insieme nel letto del
 nostro padre. Era molto allegra. E prima era
 più. Fu una bella notte.

AM. Spasato.

Appare sulla porta ~~OLIMPIA~~
 Flora

AUG. C'è di là la contessa Brandano.
 Ma lei ha detto che lei era in casa. Non
 sapere...

AM. ~~Fatta~~ che senti.

AUG. Non s'è ancora entrata?

AM. Sì, pochi anni fa era entrata?

~~AM~~ AUGUSTO esce. ~~OLIMPIA~~

~~OLIM.~~ ^{Esce} Amalia, prepara il tè.

AM. Subito, signora.

AMALIA esce.

Arriva FLORA BRANDANO.

È una signora un po' giovane ma
 carissima. Ha una sua grazia.
 Forse è stata bella.

FLORA - Casa Olimpia.

OL. Lancando abbraccio: Casa Flora!

Dickson. ~~Quando?~~ ho io, cheppagginio, che anche quest' m'è difficile.
No s'ha sempre niente, pechi no s'ha aspettare niente.

Agonium. Al. puer, non Mo a quodam, e non puer Mo de a m.

Arch. shipk.

Αρνηκός. Π' όχι, εγώ είμαι νηριαλ μενε. Όσο α μολ εί ίαμίσζ
ε ή με αμν ομντο, οί με, αμνν μωό εί μεντε.

Anders, he is quite pronouncedly disappointed.

Andere. E in quelle riprese, come si vede, si
Agostino. Con me stesso. Pochi e tempi di coerenza, ma
guerra, non aver niente di comune. E con andare a fare
stipendi in altri.

anche. Chi non vendi?

Agente. ~~est~~ Niente. Vendita inf. Chessa d'Almonina.

d'invocare, quando un c'era niente di fare a campagna. Amiche
 dove se a far niente a casa. E allora le scappavano a sprecare.
 Perché un buon campionario si può fare?

Duchessa. In participi aull al mellejor del castillo.

Agostino, che menzogna! Mi trovo a parlare e venir di mezzo
un po' di calma. Piacqua il mio cuore, i mille più pronti
22. 1. 1881. Un nome per l'azione a Torino

Duchessa. bontà;
trasportarli per le
scale. Ma io non ci potrei fare niente.

Duchessa. Che cosa potrebbe fare, tu?

15 ~~Indirizzo~~ Lettera - Lit. per i comiti, tanto da più spediti.

~~is~~ ~~indemne~~ ~~liberare~~ ~~la patria~~, e ~~il~~ ~~libero~~ ~~in~~
e fu poche settimane in mano a un., e ~~il~~ ~~libero~~ ~~in~~
~~i~~ ~~conosc.~~ ~~il~~ ~~maggio~~ ~~a~~ ~~di~~ ~~altro~~. ~~Natura~~ ~~che~~ ~~un~~ ~~mondo~~
stato facilitato col sole, e che quindi si poteva ^{poteva} ~~anche~~ ~~libera-~~
mente. ~~Fate il cartello~~
~~... ..~~ ~~... ..~~ ~~... ..~~ ~~... ..~~ ~~... ..~~

Duchess. Piacere, e che ancora qua. E poi? Perché?

Agostino. Che ~~che~~ se! Tutti abbiamo aspettato d'aver
fructi. opuscolo si era importante come natura.

facile. *opure a' suoi tempi*
Duchess. I dunque, tu di una portate via? Se tu avessi
quel mio piccolo turco la toglia, e quando ero rapita,
chiappaforstini. E' allora molto pratici - ~~the full~~ *the full* ~~the full~~ *the full*

Chiappa e sofferini.
Agostino. No. È una solpa. Molto pratica. ~~che~~ ~~fall~~ ~~fec~~ ~~una~~
tutta del rancio a portata di
una solpa?

Suchen. Um was?

Andrus. Una alpe?
Agordo. Strada. A curia. grana. ent. Una alpe di larch.
A. front?

Duchess - How $\frac{1}{2}$ lovely!

L'urib antica : anche il mio cuore nell' anga del duu.

u. werken u
in der
niederst?

In palla : 8 coppie l'intero. 6 e coppia in più.
~~Nessuno~~ deve avere. Forse si lavano forse si sono fermati
in qualche modo in gran avanti. Fermarsi. In aspetto.
In popoli - Forse si sono fermati. Non per più essere.
non ne possono parlare più via nessuno. Sono tranquilli.

La popolazione: Per me, ~~non ho più più~~ ^{non in persona parlar più in nessuno. Sono tranquillo.}
 L'opera di tale ben: (Ho lavorato io stessa i proiettili. io non
 fallita di proiettili. (Ho rimesso solo con ~~rapporto~~ ^{rapporto} ~~buono~~ ^{buono} che
 non una colpa? / ~~non posso più più, io di~~ ^{non rimetto più più}
 che con rapito. qualche lavoro.

11) mantenere per
molti anni
molti utili,
e trovati
dalla confusione
molti per un
molti anni
molti.

Veduto, che tutti rimorrem a far qualche cosa,
prodotti i ~~abbiamo~~^{pieri} i bravi strumenti e ora ci riede alla mente, le mani,
la pancia, gli occhi, con pupilli, con piedi e ~~providenza~~^{providenza} misericordia
della creatura e della provvidenza. Qualche cosa impressione su poter
essere utili. E in qualcuno rimanere: piedi no ha la mano
che ora ~~sta~~ chiede anche per ~~poter~~^{nigro}, ~~ca~~ rispondendo in-
fiorita, è la gran".
~~A chi?~~ La pium? Piedi?"

che ora ~~sta~~ ^è la guerra".
Ripete: "Ma perché? Perché?" la guerra? Perché?"

è possibile che non
 nella nostra mente alle prese.
 XXII Speaker Annunciatore: Perché la guerra? Per le nostre misfatti
 e se ~~per~~ quelli che ora due mesi e di più hanno agitato
 a loro spese prima?
 e molti come i potenti. Colton.

Now it has a
color K,

[illegible]

or avere inteso
 inter in grande e l'idea di un padre
 con l'incoscienza ^{che non si può} per se come inteso il piam.
 Il nostro è allora, e si. E s'adpre con
 di loro. Però di è amore, di
 in che modo è di, tenuto e me in.
 per che modo inteso nell'uomo,
 rispetto la me. Gravemente forse,
 affetto però all'io. Debolezza. L'ammato
 per la pace.